

LA SETTIMANA SCORSA

Buon martedì, benvenuti alla ventesima uscita di quello che, causa assenza di creatività, si chiama “**La Settimana Scorsa**”.

In questa edizione potrete trovare, oltre alle solite rubriche, un commento sulla ventiduesima giornata di Serie A, l'aggiornamento sulla settima giornata di Champions League e un approfondimento sulle prime due tappe delle World Series of Darts.

Chi scrive è un appassionato di sport, cinema e musica.

INTRODUZIONE

Dopo settimane di altissima tensione sembrerebbero aver trovato una bozza di accordo Stati Uniti, Danimarca e NATO in generale sulla situazione in Groenlandia. Agli Stati Uniti saranno concessi alcuni insediamenti, villaggi e in generale zone necessarie alle esercitazioni militari che gli USA ritengono vitali contro le minacce asiatiche.

Oltre ai tafferugli internazionali, gli USA sono al centro di enormi scandali intestini al paese riguardanti l'ICE, la polizia anti-immigrazione che Trump ha trasformato a tutti gli effetti in una milizia personale stile SS formata principalmente da soggetti totalmente incompetenti e inadatti al ruolo. Dopo il primo omicidio di cui avevamo parlato nell'ultima edizione, in Minnesota sono seguite manifestazioni di protesta a cui i furbissimi agenti ICE hanno deciso di rispondere scaricando altri caricatori sulla faccia di altri innocenti cittadini regolari sotto lo sguardo di decine di telecamere che riprendevano da tutte le possibili angolazioni. Sembra incredibile (o forse no) ma la strategia di Trump, anche in questa situazione, continua ad essere quella della post-realtà orwelliana. Il presidente ha ovviamente difeso la

sua milizia, dichiarando come è evidente che chi è stato ucciso rappresentasse un imminente pericolo. La situazione sta precipitando velocemente. Per non saper né leggere né scrivere Trump ha intanto fatto trasportare in zona Iran tutto il necessario per attaccare militarmente il regime.

Durante la scorsa settimana un ciclone ha colpito le coste di Sardegna, Calabria e Sicilia, scatenando onde alte decine di metri che hanno devastato tutto ciò che hanno incontrato. I paesi affacciati sul mare contano i danni, tra strutture turistiche, ristoranti, abitazioni scomparse e infrastrutture danneggiate al punto da dover interrompere le comunicazioni ferroviarie tra i principali centri urbani. Dopo una settimana di riflessione, il governo ha promesso di intervenire economicamente mettendo a disposizione delle tre regioni cento milioni di euro da dividersi (a fronte di un danno totale stimato intorno al miliardo e mezzo).

ANALISI SPORT

CALCIO

22° giornata Serie A

23/01/2026

Inter-Pisa 6-2

Moreo (11'), **Moreo** (23'), **Zielinski** (rig. 39'), **Martinez** (41'), **Esposito** (45+2'), **Dimarco** (82'), **Bonny** (86'), **Mkhitaryan** (90+3')

24/01/2026

Como-Torino 6-0

Douvikas (8'), **Baturina** (16'), **Da Cunha** (rig. 59'), **Douvikas** (66'), **Kuhn** (70'), **Caqueret** (76')

Fiorentina-Cagliari 1-2

Kilicsoy (31'), **Palestra** (47'), **Brescianini** (74')

Lecce-Lazio 0-0

25/01/2026

Sassuolo-Cremonese 1-0

Fadera (3')

Atalanta-Parma 4-0

Scamacca (rig. 15'), **De Roon** (24'), **Raspadori** (73'), **Krstovic** (90+2')

Genoa-Bologna 3-2

Ferguson (35'), **Otoa** (aut. 47'), **Malinovskyi** (62'), **Ekuban** (78'), **Messias** (90+1')

Juventus-Napoli 3-0

David (22'), **Yildiz** (77'), **Kostic** (86')

Roma-Milan 1-1

De Winter (62'), **Pellegrini** (rig. 74')

26/01/2026

Verona-Udinese 1-3

Atta (23'), **Orban** (26'), **Zanoli** (58'), **Davis** (66')

7° giornata Champions League

20/01/2026

Kairat Almaty-Club Bruges 1-4

Stankovic (32'), **Vanaken** (38'), **Vermant** (74'), **Mechele** (84'), **Sadybekov** (90+2')

Bodo Glimt-Manchester City 3-1

Hoegh (22'), **Hoegh** (24'), **Hauge** (58'), **Cherki** (60')

Villareal-Ajax 1-2

Oluwaseyi (49'), **Gloukh** (61'), **Edvardsen** (89')

Copenaghen-Napoli 1-1

McTominay (39'), **Larsson** (72')

Inter-Arsenal 1-3

Gabriel Jesus (10'), **Sucic** (18'), **Gabriel Jesus** (31'), **Gyokeres** (84')

Olympiakos-Bayer Leverkusen 2-0

Costinha (2'), **Taremi** (45+1')

Real Madrid-Monaco 6-1

Mbappe (5'), **Mbappe** (26'), **Mastantuono** (51'), **Kehrer** (aut. 55'), **Vinicius** (63'), **Teze** (72'), **Bellingham** (80')

Sporting Club-PSG 2-1

Suarez (74'), **Kvaratshkelia** (79'), **Suarez** (90')

Tottenham-Borussia Dortmund 2-0

Romero (14'), **Solanke** (37')

21/01/2026

Qarabag-Eintracht Francoforte 3-2

Duran (4'), **Uzun** (10'), **Chaibi** (rig. 78'), **Duran** (80'), **Mustafazada** (90+4')

Galatasaray-Athletic Madrid 1-1

Simeone (4'), **Llorente** (aut. 20')

Bayern Monaco-Union Saint Gilloise 2-0

Kane (52'), **Kane** (55')

Slavia Praga-Barcellona 2-4

Kusej (10'), **Fermin** (34'), **Fermin** (42'), **Lewandowski** (aut. 44'), **Olmo** (63'), **Lewandowski** (70')

Atalanta-Athletic Club 2-3

Scamacca (16'), **Guruzeta** (58'), **Serrano** (70'), **Navarro** (74'), **Krstovic** (88')

Chelsea-Pafos 1-0

Caicedo (78')

Juventus-Benfica 2-0

Thuram (55'), **McKennie** (64')

Newcastle-PSV 3-0

Wissa (8'), **Gordon** (30'), **Barnes** (65')

Marsiglia-Liverpool 0-3

Szoboszlai (45+1'), **Rulli** (aut. 72'), **Gakpo** (90+2')

Si è aperto venerdì un turno di Serie A che ha portato impulsi potenzialmente decisivi in tutte le zone di classifica con la vittoria in casa dell'Inter contro il Pisa. Dopo un avvio shock in cui Moreo ha infilato per due volte Sommer, ormai lontano parente di quello che nella scorsa stagione aveva trascinato i nerazzurri in finale di Champions, i ragazzi di Chivu hanno ruggito rimontando nel primo tempo e sfociando nella goleada nel secondo tempo, garantendosi così un fine settimana in cui sperare di allungare il divario con le rivali grazie al doppio scontro diretto della domenica Juventus-Napoli e Roma-Milan.

Nel frattempo, il sabato ci ha portato l'ennesima prestazione di protagonismo del Como ai danni di un vergognoso Torino. L'analisi della partita, terminata 6-0 in favore dei padroni di casa, ricalca con toni se possibili ancor più accusatori quanto scritto dopo la vittoria dei lariani per 0-5 all'Olimpico Grande Torino. Nient'altro da aggiungere.

Torna alla sconfitta, e date le circostanze è una sconfitta sanguinosa, la Fiorentina di Vanoli, che oltre che rimanere impantanata nella zona rossa regala tre punti ad una diretta concorrente come il Cagliari, abile nello sfruttare le zone grigie del campionato per racimolare punti qua e là.

Noioso 0-0 nella sfida di sabato sera tra un utilitarista Lecce e una sbiadita Lazio, ormai completamente allo sbando dal punto di vista gestionale.

Poi, una volta tanto, una domenica di calcio frizzante. Certo, il Sassuolo-Cremonese di mezzogiorno deciso da un errore del portiere (dimenticato dopo la partita dal bus della squadra, highlight della settimana) non ce lo toglie nessuno, ma la noia è finita lì.

Alle quindici l'Atalanta sfoga la rabbia accumulata dopo la beffa di mercoledì rifilando quattro reti ad un Parma inerme il cui allenatore si è ormai convertito radicalmente alla religione del pullman davanti alla porta, mentre a Genova succede di tutto. Nella prima ora di gioco il Bologna controlla la partita e si porta in vantaggio di due gol, poi Skorupski pasticcia, perde un pallone sulla trequarti e si fa espellere. Sulla punizione che segue, Malinovskyi approfitta dell'ingresso a freddo di Ravaglia e scaraventa in rete un missile da trenta metri. Da quel momento Marassi percepisce la possibilità di tentare l'impresa e inizia ad incitare i padroni di casa come pochi stadi sanno fare in Italia. Alla meraviglia di Malinovskyi seguono la mezza rovesciata di Ekuban e all'ultimo respiro l'eurogol di Messias che fanno impazzire di gioia De Rossi e un popolo intero, mentre ancora una volta esce leccandosi le ferite il Bologna di Italiano.

Si arriva dunque ai due scontri al vertice: alle diciotto allo Juventus Stadium arriva il Napoli di Conte, decimato dagli infortuni tanto da essere costretto a schierare dal primo minuto l'inesperto Vergara (che ad onor di cronaca è stato uno dei migliori tra i suoi) e un rientrante Gutierrez fuori ruolo. Dopo un inizio interlocutorio Bremer inizia a vincere tutti i duelli contro Hojlund, Thuram spadroneggia a centrocampo, Yildiz e Conceicao mettono sempre in difficoltà la retroguardia campana, orfana di Rrahmani. Il risultato di tre a zero finale rispecchia quanto visto in campo. Con i tre punti acquisiti gli uomini di Spalletti si immettono prepotentemente nella lotta per il quarto posto, ormai distante un solo punto.

Costretto a centrare i tre punti per non perdere terreno dalla capolista, il Milan domenica sera all'Olimpico ha per l'ennesima volta subito molto più di quanto ha prodotto. A mio avviso il tema non è più il risultatismo o il giochismo quanto il seguente: quanto è sostenibile e auspicabile questo stile di gioco? Per quante partite Maignan potrà salvare baracca e burattini? Per quante volte i rossoneri troveranno il gol senza creare occasioni? Il pareggio maturato grazie al gol di De Winter su calcio d'angolo e al rigore di Pellegrini, in qualche modo, lascia le cose così come stavano prima della partita. Il Milan non può infastidire i cugini nerazzurri, la Roma non riesce a vincere contro le dirette concorrenti, ultimo passo che gli manca per assicurarsi l'ingresso in Champions.

La lunghissima giornata si è chiusa con la vittoria dell'Udinese contro il Verona.

DARTS

Bahrain Darts Masters

Prima tappa del World Series of Darts e primo fine settimana di freccette PDC Major 2026 in Bahrain, nella città di Sakhir.

Il format delle World Series è lo stesso di sempre: otto tra i migliori giocatori della classifica PDC sfidano otto rappresentanti locali negli ottavi di finale di un torneo ad eliminazione diretta. In Bahrain nessuno degli otto giocatori asiatici è riuscito ad avere la meglio: il più vicino ad approfittare di una partita non perfetta dell'avversario è stato probabilmente il giapponese Sakai. Ai quarti di finale il gallese si è ritrovato battendo Littler, mentre il campione uscente Bunting ha subito un 6-4 da MVG, Aspinall si è dimostrato fastidioso come sempre avendo la meglio su Humphries e il neo-numero 3 al mondo Van Veen ha sconfitto il connazionale Noppert per 6-1. Nelle due semifinali gli olandesi la hanno fatta da padroni sconfiggendo rispettivamente Price (Van Gerwen) e Aspinall (Van Veen). In finale l'esperienza dell'Alieno gli ha permesso di uscire vincitore da un incontro equilibrato e di altissimo livello.

Saudi Arabia Darts Masters

Pochi giorni dopo lo spettacolo si ripete, per la prima volta in Arabia Saudita, nella tappa di Riyadh. A differenza di quanto accaduto nella prima tappa, nel secondo fine settimana abbiamo assistito alla vittoria di un giocatore asiatico. Agli ottavi di finale infatti Man Lok Leung, giocatore di Hong Kong, ha sopraffatto un Danny Noppert decisamente rivedibile. Unica eccezione, dato che tutti gli altri giocatori PDC hanno superato il turno senza problemi. Ai quarti di finale si spegne il sogno di Leung, sconfitto da Aspinall, mentre si conclude con medesimo risultato la rivincita di Bunting contro Van Gerwen. Perde ancora ai quarti di finale (e questa è una notizia) Luke Humphries per mano di Geryn Price, mentre nel remake della finale del Mondiale Luke Littler batte Van Veen 6-4 con più di 111 di AVG.

Le semifinali sono di buonissima qualità: Van Gerwen necessita di un AVG a tre cifre per superare un rognoso Aspinall, Littler rischia e vince di misura contro Price, il giocatore più in grado di metterlo in difficoltà. In finale Littler pone fine alla striscia vincente di Van Gerwen e si aggiudica la seconda tappa delle World Series of Darts.

Film della settimana

Sirat

Come troppo poco spesso accade in questa rubrica, oggi parliamo di un film uscito nelle sale da qualche settimana. Quarta opera del semiconosciuto regista franco-spagnolo Oliver Laxe, “Sirat” ha attirato l’attenzione degli appassionati grazie alla vittoria del premio della giuria all’ultimo Festival di Cannes.

Ambientato in un anonimo deserto (apprendiamo sia il Sahara del Marocco per via delle lingue parlate dai protagonisti, l’unica indicazione geografica del film ci informa che si stanno dirigendo verso il confine con la Mauritania), il film si sviluppa a partire da uno scampolo di trama: un padre, insieme a suo figlio, stanno cercando la figlia e sorella, scomparsa cinque mesi prima, in un rave nel deserto. Quando arrivano le forze armate per sgomberare la zona, i due si uniscono ad un gruppo di ragazzi incontrati durante la festa per recarsi ad un altro rave e continuare la loro disperata ricerca. Per farlo dovranno attraversare il deserto: questo viaggio è il cuore pulsante del film. Una moderna Odissea in cui il mare è sostituito dal deserto, il ritorno a casa dalla ricerca dei figli, i fantasiosi antagonisti dalla realissima brutalità della natura (e alla fine dal peggior nemico possibile, l’uomo che sfrutta la natura a scopi bellici), i fedeli compagni di viaggio dai pittoreschi raver, il tutto mentre fuori dai confini della storia scoppia quella che sembrerebbe essere la Terza Guerra Mondiale.

La sceneggiatura non conosce compromessi (forse a questo si deve la mancata vittoria della Palma d’Oro): la visione del film è quantomeno disturbante, per qualcuno rischia di diventare traumatizzante. Il motivo è semplice: l’assenza totale di dolcificanti, di palliativi, di bugie a buon fine. L’esistenza umana è così, che ci piaccia o no.

Dal punto di vista audiovisivo, l’accoppiata rave-deserto porta l’asticella della pura tamarraggine a livelli difficilmente pareggiabili. Il magistrale lavoro svolto dai comparti fotografia e sonoro costringe lo spettatore ad andare al cinema per potersi gustare a pieno questa opera. La stessa musica techno, di cui non sono per nulla esperto, è uno dei simboli principali del film: per bocca di una dei protagonisti sappiamo che la techno “non si ascolta, si balla”, e si balla in faccia alla tragedia, contro le avversità, letteralmente sopra l’orrore. La controparte visiva è la cassa, oggetto che durante il film viene esteticamente trattato in maniera molto simile al parallelepipedo nero di *2001: Odissea nello spazio*, una sorta di madre artificiale da cui si espande la linfa vitale, in questo caso attraverso onde sonore basse e ripetute, simili al battere del cuore.

E poi altri mille temi, per cui fatevi il favore di trovare il tempo di andare al cinema e lasciatevi travolgere dalla potenza di quello che secondo alcuni è già il film dell'anno.

Disco della settimana

Concerto Grosso per i New Trolls

Consapevole che il suggerimento di oggi suonerà probabilmente come un insieme scomposto e noioso di note alle orecchie di una parte dei lettori, questa settimana la rubrica se la prendono di forza, ancora una volta, i *New Trolls*.

Avevamo già parlato del loro primo album *“Senza orario e senza bandiera”*, accennando al suo ruolo da protagonista nei primi anni di Prog Rock in Italia. Oggi muoviamo un altro passo e ci fermiamo sul secondo album, *“Concerto Grosso per i New Trolls”*. Come il titolo lascia immaginare, siamo di fronte a qualcosa di leggermente diverso rispetto al vostro classico album del 2026. Privi di qualsiasi coscienza capitalistico-razionale, i nostri, forti del successo del primo album, attendono tre anni per uscire con un secondo album, e per non farsi mancare nulla decidono di tentare ancora una volta di battere una nuova via, una strada che in Italia era stata scarsamente esplorata sino ad allora. Coinvolti nel progetto dal maestro Luis Bacalov, compositore italo-argentino a cui si deve la paternità dell'opera, i New Trolls pubblicano nel 1971 un disco diviso in due: nel lato A, appunto, il Concerto Grosso; nel lato B un'unica traccia di 20 minuti di “pura” improvvisazione.

Partiamo dal lato A: come detto, l'idea geniale è del maestro Bacalov: realizzare un Concerto Grosso, una particolare forma di concerto della musica barocca in cui assistiamo ad un dialogo tra un gruppo di solisti e l'orchestra, affidando ai New Trolls e ai loro strumenti elettrici le parti dei solisti. Come da tradizione del concerto barocco, il lato A è formato dai tre tempi che costituiscono il Concerto e da una quarta traccia eseguita esclusivamente dai New Trolls: il primo tempo, *Allegro*, è strumentale; il secondo tempo, *Adagio*, è cantato; il terzo tempo, *Cadenza – Andante con moto*, è nuovamente strumentale con un segmento cantato sul finale; il quarto tempo, *Shadows (per Jimi Hendrix)*, riprende il secondo brano avvicinandolo allo stile del chitarrista statunitense scomparso qualche mese prima.

Il lato B presenta la sola *Nella sala vuota: Improvvvisazioni dei New Trolls registrate in diretta*, venti minuti, di cui la maggior parte strumentali, chiusi da sette minuti di assolo di batteria di Gianni Bellenò.

Dal punto di vista puramente musicale, siamo secondo molti di fronte al picco della discografia dei New Trolls, secondo altri addirittura al vertice del Progressive Rock in Italia.

Personalmente, non lo consiglierei come primo ascolto per un novizio totale del genere: dato il suo alto livello di ricercatezza e sperimentazione potrebbe risultare a tratti disturbante se non ben introdotti alla materia. Per chi volesse addentrarsi in questo universo sonoro, consiglierei prima l'ascolto di *“Senza orario senza bandiera”*, decisamente meno hardcore e più orecchiabile per tutti, di cui potete trovare il mio pensiero sul sito www.lasettimanascorsa.it.

Personaggi del giorno

In questa sezione potrete trovare un elenco dei personaggi, inerenti ai temi trattati in queste pagine, il cui compleanno o anniversario di morte cade nel giorno d'uscita della puntata, in questo caso il 27 gennaio.

Compleanni

Wolfgang Amadeus Mozart

Nasceva a Salisburgo 270 anni fa uno dei più importanti artisti di sempre. Si contende il titolo di più famoso compositore e pianista di sempre con Beethoven e Olly.

Piero Pirelli

Figlio di Giovanni Battista Pirelli, fondatore dell'omonima azienda, Piero Pirelli ha condotto l'azienda familiare dal 1932 ed è stato presidente del Milan dal 1909 al 1928, fornendo i fondi per costruire lo stadio di San Siro.

Bok de Korver

Leggenda dello Sparta Rotterdam, da centrocampista contribuisce alla conquista di cinque titoli nazionali tra il 1909 e il 1915.

Sean Mac Diarmada

Rivoluzionario irlandese, ispiratore e membro della rivolta di Pasqua del 1916, la quale gli costò la vita a seguito della repressione inglese.

Bela Guttmann

Probabilmente tra i dieci uomini più influenti della storia del calcio, allenatore di tutti i cieli, ha allenato e inventato tutte le squadre più forti della sua generazione. In totale in carriera ha conquistato 14 titoli in 3 continenti, tra i quali le due Coppe dei Campioni consecutive con il Benfica nel 1961 e il 1962.

Ingrid Thulin

Attrice svedese tra le preferite di Ingmar Bergman, partecipa in numerosi film del regista in ruoli principali.

Nick Mason

Batterista membro dei Pink Floyd, appassionato di macchine (possiede una delle più ampie collezioni, tra cui la macchina più costosa del mondo), scrittore di best-seller, inquilino dell'umile dimora originariamente costruita per la regina Camilla, ha gareggiato nella 24 Ore di Le Mans.

Mazaropi

Portiere brasiliano, ha prima stabilito il record di minuti senza subire gol con il Vasco da Gama tra maggio 1977 e settembre 1978 (1816 minuti) e poi vinto tutto, compreso la Copa Libertadores, con il Gremio negli anni Ottanta.

Vincenzo Mollica

Tra i più polivalenti e apprezzati giornalisti degli ultimi cinquant'anni, ha avuto in qualche modo a che fare con tutte le forme della cultura e dell'arte.

Hugo Villaverde

Zio del Papu Gomez, difensore simbolo dell'Independiente, squadra con cui ha giocato 380 partite segnando la bellezza di zero gol ma vincendo 4 campionati, 1 Libertadores e 1 Coppa Intercontinentale.

Heather Parisi

Tra i più riconoscibili volti della sua generazione, Heather Parisi è stata cantante e personaggio televisivo durante la transizione popolare del mezzo audiovisivo.

Gustavo Munua

Portiere dal Nacional a cavallo tra gli anni Novanta e Duemila, nel 2003 si trasferisce in Spagna e poi alla Fiorentina. Con il Nacional ha vinto 4 titoli nazionali.

Marat Safin

Ex tennista russo numero 1 al mondo, ha vinto lo US Open nel 2000 e l'Australian Open nel 2005.

Ruben Amorim

Ex calciatore portoghese, da allenatore ha allenato con successo lo Sporting Lisbona ed è stato recentemente esonerato dal Manchester United.

Andrea Consigli

Portiere prima dell'Atalanta e poi del Sassuolo, fa parte della ristrettissima lista dei portieri con più di 500 presenze in Serie A.

Aurelien Tchouameni

Mediano e all'occasione difensore centrale francese del Real Madrid ex Monaco.

Thomas Ceccon

Nuotatore italiano che tra Tokyo 2020 e Parigi 2024 ha conquistato 4 medaglie olimpiche, tra cui l'oro nei 100 metri dorso. È detentore del record del mondo della 4x100 stile libero e ha vinto tre ori nei Mondiali.

Patrizio Masini

Centrocampista italiano del Genoa.

Roberto Piccoli

Attaccante centrale italiano della Fiorentina, in passato ha vestito le maglie di Atalanta, Spezia, Genoa, Verona, Empoli, Lecce e Cagliari.

Romano Floriano Mussolini

Esterno destro Italianissimo della Cremonese, dotato di innato senso del potere, vigoroso praticante del Giuoco Calcio, erede del Duce.

Anniversari di morte

Giuseppe Verdi

Tra i principali compositori italiani di tutti i tempi, le sue opere sono ancora tra le più conosciute e rappresentate.

Giovanni Verga

Scrittore catanese, padre del Verismo e autore di alcune delle più influenti opere di fine Ottocento.

Luigi Tenco

Peppino De Filippo

Attore comico di enorme fama, apprezzato soprattutto per le commedie in cui affianca Totò, è uno dei simboli della città di Napoli nel Novecento.

Chiusura

Nella prossima edizione, oltre alle solite rubriche, potrete trovare il commento alla ventitreesima giornata di Serie A, l'aggiornamento sull'ultima giornata del girone di Champions League, l'analisi del World Masters of Darts.

Grazie per la lettura e buona settimana.

Ottavio